

Emergenza in mare, esercitazione della Guardia Costiera a Catania



Marco Di Giovanni

La Guardia Costiera di Catania ha coordinato il 29 gennaio un'esercitazione a cui hanno preso parte la nave ro-ro Jolly Palladio, di proprietà della compagnia Ignazio Messina & C. S.p.A di Genova e un elicottero della base aeromobili della Guardia Costiera di Catania.

Durante le operazioni un aero-soccorritore è stato calato dall'elicottero con il verricello in un'area appositamente dedicata della nave, comandata dal capitano Marco Piccioli. L'esercitazione era finalizzata a testare le capacità di interazione fra una nave mercantile e i mezzi della Guardia Costiera in casi di emergenza in mare, come il soccorso all'equipaggio o in casi di necessità di urgente evacuazione medica.

L'esercitazione, iniziata alle 10.25, si è conclusa con successo alle ore 10.45. La Ro-Ro Jolly Palladio (ultima nata della flotta Jolly entrata in servizio nel giugno 2015, certificata Green Plus grazie ai sofisticati impianti antinquinamento di cui è dotata), che aveva continuato a procedere alla velocità di 17 nodi, ha proseguito regolarmente la navigazione verso il porto di Napoli.

La nave è impiegata dalla compagnia Ignazio Messina Spa in un servizio regolare di linea tra i porti mediterranei di Spagna, Francia e Italia e i porti del Golfo Persico; dispone di una capacità di carico di circa 3000 contenitori, ed è in grado, grazie alla speciale rampa

di poppa, di accogliere carichi speciali superiori a 350 tonnellate; l'esercitazione si è svolta mentre l'unità della compagnia genovese era in navigazione da Port Said a Napoli.

La Base Aeromobili, Nucleo Aereo e Sezione Volo Elicotteri Guardia Costiera di Catania assicura il servizio S.A.R. 24h/24h, 365 giorni all'anno con equipaggi di volo sempre addestrati e pronti ad affrontare qualsiasi emergenza in mare. In caso di emergenza in mare il numero da chiamare è il 1530.

Nel corso del 2020, sono state superate le 2500 ore di volo con le due linee di velivoli presenti.

I mezzi assegnati sono di due tipologie, velivoli ad ala fissa P180 e ATR42 e velivoli ad ala rotante AW139. Nel corso del 2020 sono state effettuate più di 130 missioni SAR – Search and Rescue e sono state soccorse quasi 200 persone. Le persone salvate e strappate al mare sono state complessivamente 9, tra migranti, diportisti, bagnanti, equipaggi militari e pescatori.

Le condizioni meteorologiche durante questi soccorsi sono state spesso proibitive, svolte in arco notturno e lontano dalla costa, mettendo a dura prova le capacità dei piloti che nonostante tutto hanno sempre portato a termine con successo le varie missioni, anche grazie alle numerose ore di volo dedicate all'addestramento ed ai frequenti corsi di aggiornamento inerenti l'attività volativa e la sicurezza.

